

**RICOSTRUZIONE DI SERBATOIO SOPRAELEVATO
IN FRAZIONE COLOGNA PAESE DEL COMUNE DI
ROSETO DEGLI ABRUZZI
CUP:F92E25000050005**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ'
TECNICO ECONOMICO**

Prog. elab.	Oggetto:	Scala:
18	RELAZIONE ESPROPRI	Data: Giugno 2025

CODICE IDENTIFICATIVO	Codice Opera	Num. Lotto	Codice Commessa	Fase	Settore	N. Elaborato	Rev.	
	A	0	24021.22	PFTE	ES	01		

AGGIORNAMENTI					
Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione



INGEGNERIA
MARTEGIANI

TPS INGEGNERIA s.r.l.

via Campana n. 4 - 64100 TERAMO
Tel. 0861.246130
e-mail: info@tpsingegneria.it
PEC: tpsingegneria@pec.it
www.tpsingegneria.it



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



RESPONSABILE DEL PROGETTO
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Laura MARTEGIANI

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
Arch. Lia MARTEGIANI
PROGETTAZIONE STRUTTURALE:
Ing. Andrea LUPINETTI
Ing. Stefano SAVINI
COORDINAMENTO SICUREZZA:
Ing. Paolo FIENI
COMPUTISTA:
Ing. Federico Di Marco



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Berardo Nardi	APPROVATO:
---	------------

1-	PREMESSA	2
2-	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3-	CRITERI DI STIMA INDENNITA' ESPROPRI	3
4-	COSTI ACCESSORI	6
5-	STIMA PER L'ACQUISTO DELLE AREE	7
6-	VALORE DELLE ESPROPRIAZIONI	7
7-	VISURE CATASTALI.....	8

1- PREMESSA

La presente relazione fornisce le indicazioni e il quadro normativo di riferimento assunto per la redazione, in sede di progettazione, del piano particellare di esproprio e della conseguente stima delle aree occorrenti alla realizzazione del nuovo serbatoio sopraelevato nel Comune di Roseto Degli Abruzzi. Il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio sopraelevato in cemento armato sito in a Cologna Paese nel comune di Roseto degli Abruzzi (TE) ad una quota di 226 m s.l.m. che andrà a sostituire quello esistente oramai non più a norma dal punto di vista strutturale e comunque completamente degradato con:

- parti di calcestruzzo lesionato;
- ferri d'armatura a vista fortemente corrosi;
- vasche di accumulo che trasudano acqua sia sul fondo che sulle pareti con a causa del degrado dell'impermeabilizzazione interna alle stesse.

Il nuovo serbatoio costituito da una struttura in cemento armato presenta una geometria circolare con un diametro di 10 m, un'altezza complessiva di 27,5 m ed una vasca di accumulo di 300 mc.

Per l'esecuzione dei lavori in parola è prevista l'espropriazione di aree di proprietà privata, ubicate tutte nel Comune di Roseto Degli Abruzzi.

2- RIFERIMENTI NORMATIVI

- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, entrato in vigore il 30 giugno 2003;
- L.R. 7/2010, disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 24 ottobre 2007 (modifiche all'art. 37 del DPR 327/2001);
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 (modifiche all'art. 40 del DPR 327/2001, commi 2 e 3);
- DPR 207/2010 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti:
 - Art. 16 (previsione nei quadri economici degli espropri);
 - Art. 24 comma 2 lettera i) (documentazione espropriativa progetto definitivo);
 - Art. 28 comma 5 lettere a) ed o) (strumenti urbanistici, piani attuativi e graficizzazione fasce di rispetto ed ingombro massimo);
 - Art. 31 (redazione del piano particellare di esproprio);

Art. 32 comma 4 lettera i) e m) (spese per piste, passaggio occupazioni temporanee di cantiere).

3- CRITERI DI STIMA INDENNITA' ESPROPRI

A seguito delle pronunce di incostituzionalità n. 348/2007 e n. 181/2011, la determinazione dell'indennità di esproprio deve essere commisurata al valore venale, tenendo conto della natura delle stesse, edificabile o agricola (o comunque non edificabile).

In particolare l'accertamento della natura edificabile o non edificabile di un'area dovrà essere condotta in base alla classificazione urbanistica della stessa, atteso che la cosiddetta edificabilità di fatto riveste un carattere solo residuale (quando cioè mancano gli strumenti urbanistici ovvero nei casi intervenuta decadenza dei vincoli di inedificabilità provvisori per inutile decorso del termini di cui all'art. 2 della legge n. 1187 del 1968) o svolge una funzione meramente complementare ed integrativa nell'ambito dei suoli caratterizzati da edificabilità legale (per i quali la concreta possibilità di edificazione va da un minimo, tendente a zero, ad un massimo, con una vasta gamma di situazioni quantitative intermedie, su cui incide in misura determinante proprio l'edificabilità effettiva, che diviene elemento di valutazione decisivo per definire il maggiore o minore valore di scambio dell'immobile, anche in rapporto alle limitazioni quantitative prescritte dagli strumenti urbanistici). La classificazione urbanistica dell'area sebbene debba prescindere dal vincolo concretamente apposto in vista dell'esproprio, deve a sua volta essere verificata con riferimento ai vincoli ed ai limiti di conformazione e densità edilizia stabiliti, indipendentemente dall'espropriazione ed in via generale, dallo strumento urbanistico vigente alla data del compiersi della vicenda ablativa. Si precisa che ai sensi dell'art. 37 comma 4, non sussistono possibilità legali di edificazione quando l'area è sottoposta ad un vincolo di inedificabilità assoluta in base alla normativa statale o regionale o alle previsioni di qualsiasi atto di programmazione o di pianificazione del territorio, ivi compresi il piano paesistico, il piano del parco, il piano di bacino, ecc.

Aree edificabili

L'art. 37 comma 1 dispone che l'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata nella misura pari al valore venale del bene.

Aree inedificabili/agricole

All'interno della categoria "inedificabilità" deve operarsi una distinzione tra aree effettivamente agricole ed aree ancorché non edificabili ma suscettibili di un utilizzo ulteriore

e diverso da quello agricolo, che pur senza raggiungere i livelli di edificabilità abbia comunque una effettiva e documentata valutazione di mercato che rispecchia queste possibili utilizzazioni intermedie tra l'agricola e l'edificatoria (parcheggi, mercati, depositi, attività sportive e ricreative, chioschi per la vendita di prodotti, ecc.), sempreché assentite dalla normativa vigente con il conseguimento delle opportune autorizzazioni amministrative.

Aree agricole

Per la determinazione dell'indennità delle aree non edificabili ed effettivamente agricole, l'art. 40 comma 1, non travolto dalla pronuncia di incostituzionalità, dispone che "l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola".

Aree inedificabili

Per le aree inedificabili e non agricole, il valore dovrà essere determinato ugualmente in base al valore di mercato, evitando comunque ogni riferimento alla "susceptività edificatoria" intesa come era stata elaborata dalla giurisprudenza degli anni '60, ovvero di semplice presenza nella zona delle principali opere di urbanizzazione primaria o di vicinanza a terreni edificabili o edificati, considerato sinonimo di edificabilità reale. Inoltre nella valutazione delle aree non è possibile nemmeno considerare la potenzialità edificatoria dei terreni in ordine alla futura utilizzazione degli stessi, come da sempre affermato dalla Corte Costituzionale nell'escludere l'esistenza di un *tertium genus* di aree oltre a quelle edificabili e non edificabili.

Pertanto in considerazione del primato della "ricognizione legale", per le aree inedificabili e non agricole, ai fini della stima del valore si dovrà fare riferimento agli usi possibili sempreché autorizzabili attraverso il conseguimento delle opportune autorizzazioni amministrative.

Esproprio parziale ed aree relitte

In caso di esproprio parziale, quando il distacco della parte espropriata influisca oggettivamente in modo negativo sulla parte residua, l'art. 33 del T.U. dispone che il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa diminuzione di valore della parte residua. In sede di redazione del piano particellare dovranno essere evidenziate eventuali aree relitte, intercluse o per le quali possa risultare disagiata l'utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Indennità di occupazione

Le disposizioni di cui all'art. 22 bis stabiliscono che possa essere emesso decreto motivato di occupazione d'urgenza (preordinata all'espropriazione) allorché il numero dei destinatari del procedimento espropriativo sia superiore a 50 ovvero quando l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 e 2 dell'articolo 20. Le casistiche per l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza sono state inoltre integrate dalla L.R. 7/2010.

Nei casi di occupazione d'urgenza all'espropriato, per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta l'indennità di occupazione, da computarsi, ai sensi dell'art. 50 c.1 T.U., nella misura di un dodicesimo di quanto è dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, di un dodicesimo di quella annua. Nell'eventualità inoltre fossero necessarie, per la corretta esecuzione delle opere, delle aree di cantiere, può essere disposta ai sensi dell'art. 50 l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio. L'indennità per l'occupazione temporanea di tali aree, come nel caso precedente, dovrà essere determinata in ragione di un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, di un dodicesimo di quella annua.

Indennità aggiuntive

Ai sensi dell'art. 42 spetta una indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. L'indennità è determinata ai sensi dell'articolo 40, comma 4, in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Stessa indennità spetta, ai sensi dello stesso comma, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale.

Maggiorazioni in caso di accordo o cessione volontaria

L'art. 45 comma 2 del TU dispone che nel caso di cessione volontaria il corrispettivo dell'atto di cessione viene così determinato:

- se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'articolo 37, con l'aumento del dieci per cento di cui al comma 2 dell'articolo 37;
- se riguarda una costruzione legittimamente edificata, è calcolato nella misura venale del bene ai sensi dell'articolo 38;
- se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;
- se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3. In tale caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'articolo 40, comma 4. A seguito della dichiarazione di incostituzionalità dei valori agricoli medi operata con la sentenza n. 181/2011, essendo venuto meno il criterio indennitario alle quali si applicavano le maggiorazioni (triplicazione o aumento del 50%), l'indennità di esproprio delle aree inedificabili risulta commisurata unicamente nel valore (pieno) di mercato senza previsioni di maggiorazioni in caso di accettazione/cessione volontaria.

In merito alle maggiorazioni in caso di cessione volontaria di aree edificabili, occorre evidenziare che esiste un principio nell'ordinamento italiano (che dovrebbe valere anche in relazione all'espropriazione) secondo il quale non può superarsi il valore venale in ogni legittima procedura amministrativa. Tra l'altro la maggiorazione del 10% disposta dall'art. 45 comma 2 punto a), non sussiste per le espropriazioni di opere private di interesse pubblico (art. 36 comma 1).

Di conseguenza si può ritenere che la maggiorazione del 10%, frutto di una previsione "perequativa" ancorata al passato in cui l'indennità veniva determinata in misura ridotta rispetto all'effettivo valore di mercato, non vada applicata nei casi di riconoscimento del valore pieno (Corte d'Appello di Roma, 9/12/2008).

4- COSTI ACCESSORI

Nell'ambito delle procedure espropriative occorre sostenere ulteriori spese oltre a quelle relative alle indennità da corrispondere ai proprietari delle aree, quali il frazionamento delle aree, le notificazioni nelle forme degli atti processuali civili, le eventuali pubblicazioni sui quotidiani in caso di comunicazioni "di massa", le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA), le spese istruttorie per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, le spese per la eventuale costituzione del Collegio dei tecnici di cui all'art. 21 comma 3 e seguenti del DPR 327/2001, le spese di registrazione, trascrizione e voltura dei decreti di esproprio, ecc.. In particolare per quest'ultime occorre rilevare che per effetto del

DLgs 23/2011 come modificato dal DL 104/2013 e dalla Legge di Stabilità (Legge 147/2013), dal 1° gennaio 2014 è stata riformata l'imposizione indiretta relativa agli atti, a titolo oneroso, traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari per gli atti pubblici formati o autenticati a partire dal 2014. In particolare l'articolo 10 del decreto ha riformulato l'articolo 1 della Tariffa, Parte prima, allegata al TUR che individua le aliquote di imposta applicabili per gli atti, a titolo oneroso, traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento.

Per effetto delle modifiche introdotte con il citato articolo 10, nonché dall'articolo 1, comma 609, della legge di stabilità 2014, sono previste tre aliquote di imposta nella misura rispettivamente del:

9 per cento	<i>per gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di beni immobili in genere e atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento, compresi la rinuncia pura e semplice agli stessi, i provvedimenti di espropriazione per pubblica utilità e i trasferimenti coattivi</i>
2 per cento	<i>per i trasferimenti che hanno per oggetto case di abitazione, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9, ove ricorrano le condizioni di cui alla nota II-bis)</i>
12 per cento	<i>per i trasferimenti che hanno per oggetto terreni agricoli e relative pertinenze a favore di soggetti diversi dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale</i>

In relazione a tali trasferimenti, per i quali trova applicazione l'imposta proporzionale di registro del 2, del 9 e del 12 %, l'imposta dovuta non può essere inferiore a 500 euro. Tali atti, inoltre, come disposto dall'articolo 10, comma 3, del decreto, e tutti gli atti e le formalità direttamente conseguenti posti in essere per effettuare gli adempimenti presso il catasto ed i registri immobiliari sono esenti dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie e sono soggetti a ciascuna delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 50 euro.

Pertanto per quanto sopra esposto dovranno essere previste e quantificate nella redazione del piano particellare tutte le spese necessarie al compimento della procedura espropriativa.

5- STIMA PER L'ACQUISTO DELLE AREE

Ai fini della stima delle somme occorrenti per l'acquisizione delle aree, si è fatto riferimento alle normative sopra citate. Si precisa inoltre che gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla progettazione consentono l'avvio delle procedure previste per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità, come disciplinato dagli artt. 10 e 16 del DPR 327/2001.

6- VALORE DELLE ESPROPRIAZIONI

- PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO -																	
N° Ord.	Dati Catastali								Destinazione	Valore di mercato (€/mq)	Superfici da assoggettare			Indennità			
	Ditta Intestatataria	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie (mq)	Reddito Dom. (Euro)	Reddito Agr. (Euro)			Superficie di esproprio (mq)	Superficie di servitù (mq)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità esproprio (Euro)	Indennità servitù (Euro)	Indennità occupazione temporanea (mesi)	TOTALE (Euro)
1	AZIENDA AGRICOLA MAZZAROSA DEVINCENZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA sede in ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	18	19	Porz AA SEMINATIVO	2	12.000,00	92,96 €	61,97 €	F3 Attrezzature ed Impianti pubblici	€ 5,00	60	0,00	60	300,00 €	€ 0,00	24 € 50,00	€ 350,00
				Porz AB SEMIN ARBOR	3	1.345,00	7,64 €	6,25 €	F3 Attrezzature ed Impianti pubblici								
		18	280	Porz AA SEMINATIVO	2	1.000,00	7,75 €	5,16 €	B4 Completamento frazioni	€ 60,00	380	0,00	380	22.800,00 €	€ 0,00	€ 3.800,00	€ 26.600,00
				Porz AB SEMIN ARBOR	3	380,00	2,16 €	1,77 €	B4 Completamento frazioni								
2	FALASCA Luigi nato a GIULIANOVA (TE) il 16/01/1962 FALASCA Rita nata in BELGIO (EE) il 23/09/1958 FALASCA Natalina nata a GIULIANOVA (TE) il 08/04/1969 FALASCA Antonio nato a TERAMO (TE) il 26/01/1977	18	255	Porz AB SEMIN ARBOR	3	1.000,00	€ 5,68	4,65	B4 Completamento frazioni	€ 60,00	90	0,00	90	5.400,00 €	€ 0,00	€ 900,00	€ 6.300,00
SOMMANO TOTALI											530,00	0,00	530,00	28.500,00 €	- €	4.750,00 €	33.250,00 €

QUADRO ECONOMICO - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO -			
			Importi
A)	Indennità di esproprio	€	28.500,00
B)	Indennità di servitù		-
C)	Indennità per occupazione temporanea (24 mesi) Art. 50 comma 1	€	4.750,00
D)	Indennità per danni diretti e indiretti	€	2.385,00
E)	Deprezzamenti	€	-
F)	Spese per frazionamenti	€	5.500,00
G)	Imposta di registro, trascrizioni, volture catastali e quanto occorre per la definizione della procedura espropriativa	€	6.500,00
H)	Spese per pubblicazioni varie	€	1.500,00
SOMMANO TOTALI		€	49.135,00

7- VISURE CATASTALI

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **05/06/2025**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 05/06/2025

Dati identificativi: Comune di **ROSETO DEGLI ABRUZZI (F585) (TE)**
Foglio **18** Particella **255**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 5,68 Lire 11.000**
agrario **Euro 4,65 Lire 9.000**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **3**

Superficie: **1.000 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 15/02/1992 TIPO NUM 46/72 (n. 475.1/1973)

> Dati identificativi

Comune di **ROSETO DEGLI ABRUZZI (F585) (TE)**
Foglio **18** Particella **255**
Partita: **10514**

FRAZIONAMENTO in atti dal 15/02/1992 TIPO NUM
46/72 (n. 475.1/1973)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 5,68 Lire 11.000**
agrario **Euro 4,65 Lire 9.000**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **3**

Superficie: **1.000 m²**

FRAZIONAMENTO in atti dal 15/02/1992 TIPO NUM
46/72 (n. 475.1/1973)

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 4**

- **1. FALASCA Antonio**
(CF FLSNTN77A26L103G)
nato a TERAMO (TE) il 26/01/1977
Diritto di: Proprieta' per 1000/4000 (deriva dall'atto 1)
- **2. FALASCA Luigi (CF FLSLGU62A16E058P)**
nato a GIULIANOVA (TE) il 16/01/1962
Diritto di: Proprieta' per 1000/4000 (deriva dall'atto 1)
- **3. FALASCA Natalina**
(CF FLSNLN69D48E058T)
nata a GIULIANOVA (TE) il 08/04/1969
Diritto di: Proprieta' per 1000/4000 (deriva dall'atto 1)
- **4. FALASCA Rita (CF FLSRTI58P63Z103O)**
nata in BELGIO (EE) il 23/09/1958
Diritto di: Proprieta' per 1000/4000 (deriva dall'atto 1)

1. SUCCESSIONE EX LEGE di FALASCA GIUSEPPE del 14/10/2010 Sede GIULIANOVA (TE) Registrazione Volume 88888 n. 423543 registrato in data 10/10/2024 - Trascrizione n. 12937.2/2024 Reparto PI di TERAMO in atti dal 24/10/2024

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al **05/06/2025**

**Immobile di catasto terreni****Causali di aggiornamento ed annotazioni****Informazioni riportate negli atti del catasto al 05/06/2025****Dati identificativi:** Comune di **ROSETO DEGLI ABRUZZI (F585) (TE)**
Foglio **18** Particella **19****Classamento:**Particella divisa in **2** porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 100,60**agrario **Euro 68,22**Superficie: **13.345** m²**Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella**

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 92,96	Euro 7,64
Reddito agrario	Euro 61,97	Euro 6,25
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	12.000	1.345
Qualità	SEMINATIVO	SEMIN ARBOR
Classe	2	3

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 08/03/2007 Pratica n. TE0071637 in atti dal 08/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 20108.1/2007)**Annotazioni:** VARIAZIONE CULTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA` DICHIARATA O PARIFICATA A CULTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO

> Dati identificativi

Comune di **ROSETO DEGLI ABRUZZI (F585) (TE)**
Foglio **18** Particella **19**

Impianto meccanografico del 05/02/1985

> Dati di classamento

Particella divisa in **2** porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 100,60**

agrario **Euro 68,22**

Superficie: **13.345 m²**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella

TABELLA DI VARIAZIONE del 08/03/2007 Pratica n. TE0071637 in atti dal 08/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 20108.1/2007)

Annotazioni: VARIAZIONE CULTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA' DICHIARATA O PARIFICATA A CULTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 92,96	Euro 7,64
Reddito agrario	Euro 61,97	Euro 6,25
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	12.000	1.345
Qualità	SEMINATIVO	SEMIN ARBOR
Classe	2	3

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. AZIENDA AGRICOLA MAZZAROSA DEVINCENZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (CF 02087470676)

sede in ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Dritto di: Proprietà per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 05/01/2021 Pubblico ufficiale TORTORELLA BEATRICE Sede PISA (PI) Repertorio n. 713 - CONFERIMENTO IN SOCIETA' Nota presentata con Modello Unico n. 845.3/2021 Reparto PI di TERAMO in atti dal 28/01/2021

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al **05/06/2025**

**Immobile di catasto terreni****Causali di aggiornamento ed annotazioni****Informazioni riportate negli atti del catasto al 05/06/2025****Dati identificativi:** Comune di **ROSETO DEGLI ABRUZZI (F585) (TE)**
Foglio **18** Particella **280****Classamento:**Particella divisa in **2** porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 9,91**agrario **Euro 6,93**Superficie: **1.380 m²****Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella**

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 7,75	Euro 2,16
Reddito agrario	Euro 5,16	Euro 1,77
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	1.000	380
Qualità	SEMINATIVO	SEMIN ARBOR
Classe	2	3

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 08/03/2007 Pratica n. TE0071642 in atti dal 08/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 20111.1/2007)**Annotazioni:** VARIAZIONE CULTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA` DICHIARATA O PARIFICATA A CULTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO

> Dati identificativi

Comune di **ROSETO DEGLI ABRUZZI (F585) (TE)**
Foglio **18** Particella **280**

FRAZIONAMENTO in atti dal 19/02/1992 TIPO NUM
6/76 (n. 702.2/1976)

> Dati di classamento

Particella divisa in **2** porzioni
Totali particella:
Redditi: dominicale **Euro 9,91**
 agrario **Euro 6,93**

Superficie: **1.380 m²**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella

TABELLA DI VARIAZIONE del 08/03/2007 Pratica n. TE0071642 in atti dal 08/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 20111.1/2007)

Annotazioni: VARIAZIONE CULTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA` DICHIARATA O PARIFICATA A CULTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 7,75	Euro 2,16
Reddito agrario	Euro 5,16	Euro 1,77
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	1.000	380
Qualità	SEMINATIVO	SEMIN ARBOR
Classe	2	3

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> **1. AZIENDA AGRICOLA MAZZAROSA DEVINCENZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (CF 02087470676)**
sede in ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Diritto di: Proprietà per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 05/01/2021 Pubblico ufficiale TORTORELLA BEATRICE Sede PISA (PI) Repertorio n. 713 - CONFERIMENTO IN SOCIETA' Nota presentata con Modello Unico n. 845.3/2021 Reparto PI di TERAMO in atti dal 28/01/2021